



## La dinamica della produttività

### economia italiana

[Valore aggiunto settoriale](#)  
[Crescita economica](#)  
[Dinamica della produttività](#)  
[Input di lavoro](#)  
[Inflazione](#)

### sistema delle imprese

[Recupero dell'export](#)  
[Multinazionali italiane](#)  
[Trasformazioni del sistema produttivo](#)  
[Transizioni occupazionali](#)  
[Diffusione della ripresa](#)  
[Presenze turistiche](#)

### mercato del lavoro

[Occupati per tipologia](#)  
[Occupazione atipica dei giovani](#)  
[Professioni degli stranieri](#)  
[Inattività e disoccupazione](#)  
[Scoraggiati in Italia e in Europa](#)  
[Effetti della crisi sull'occupazione](#)  
[Maternità e interruzioni del lavoro](#)

### difficoltà delle famiglie

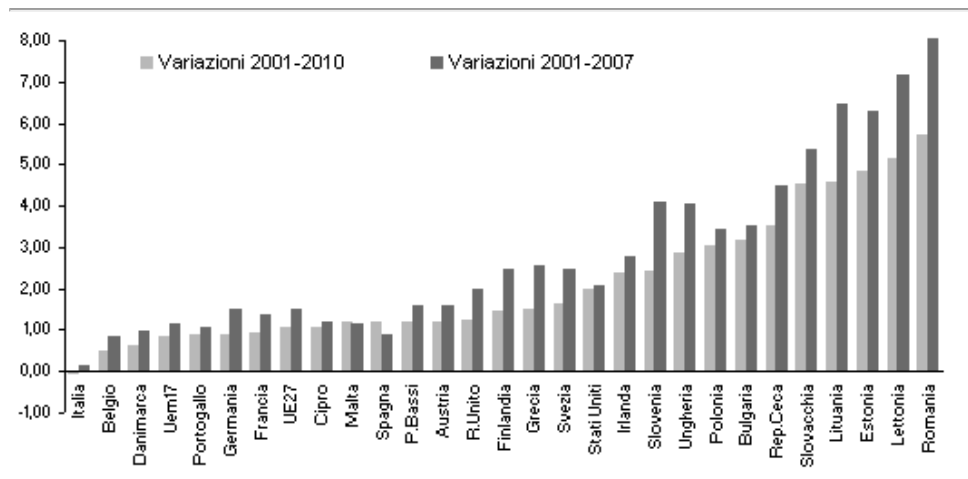
[Risparmio, reddito e consumi](#)  
[Aiuti informali](#)  
[Ore di aiuto erogate](#)  
[Spesa sociale](#)  
[Servizi sociali dei comuni](#)

### Europa 2020

[Obiettivi Europa 2020](#)  
[Spesa in ricerca e sviluppo](#)

 Periodo di riferimento: **Anni 2001-2010**

Pubblicato il: 26 maggio 2011

 sfoglia i grafici 


**La dinamica della produttività in Italia, nei paesi Ue e negli Stati Uniti.**<sup>(a)</sup> Variazioni percentuali medie annue di periodo

**Fonte** Elaborazione su dati Eurostat

<sup>(a)</sup> Valore aggiunto per ora lavorata; per Belgio, Francia, Malta, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, Slovenia, Repubblica Ceca la variazione 2010/2009 è stata computata sul valore aggiunto per addetto.

Alla crescita modesta della produzione ha corrisposto una forte capacità dell'economia italiana di generare occupazione, grazie all'effetto congiunto delle riforme del mercato e dello sviluppo di attività a maggior intensità lavorativa. Sotto il profilo della performance economica, ciò significa che nel corso dell'ultimo decennio l'economia italiana ha perso terreno in termini di produttività, cioè della quantità di valore aggiunto creata per unità di lavoro impiegata. La produttività del lavoro, cresciuta moderatamente solo nel biennio 2006-2007, è caduta del 3,6 per cento nel biennio successivo, segnando lo scorso anno un recupero del 2,2 per cento, che ne ha riportato il livello appena al di sotto di quello del 2000. Di conseguenza, l'Italia si colloca in fondo alla graduatoria dell'Ue per la dinamica della produttività, sia nel periodo 2001-2007 sia nel decennio 2001-2010. La dinamica complessivamente stagnante della produttività che ha caratterizzato l'ultimo decennio ha costituito un limite naturale all'espansione del potere d'acquisto e, quindi, dei consumi. D'altro canto, essa ha causato un aumento comparativamente più forte del costo del lavoro per unità di prodotto rispetto agli altri paesi, peggiorando la competitività dei prodotti italiani. All'indomani di una caduta ciclica di eccezionale ampiezza come quella sperimentata nel biennio 2008-2009, i ritardi di aggiustamento nell'occupazione spiegano perché, nella maggioranza dei paesi europei, tra cui l'Italia, il livello medio di produttività oraria nel 2010 sia inferiore a quello del 2007.

### L'indicatore

La dinamica della produttività del lavoro (definita come valore aggiunto per ora lavorata) è misurata prendendo a riferimento i livelli del 2007 e del 2010 a confronto con il livello del 2000, in termini di tassi medi annui di variazione.

### Definizioni

La produttività è il rapporto tra la quantità o il valore del prodotto ottenuto e la quantità di uno o più fattori, richiesti per la sua produzione. Può essere calcolata rispetto a uno dei fattori che concorrono alla produzione: lavoro, capitale e input intermedi (produttività parziale). o si può costruire un indicatore che tenga conto

Istruzione terziaria  
Abbandono scolastico  
Occupazione  
Povertà  
Fonti di energia  
rinnovabili

produttività (particolare), o si può vedere un indicatore che tenga conto contemporaneamente di tutti i fattori utilizzati, della loro combinazione e dei loro legami (produttività globale o totale dei fattori). In particolare, la produttività del lavoro è il rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata – di solito misurato come valore aggiunto, al netto dei costi degli input intermedi – e la quantità di lavoro impiegato nella produzione, che può essere espressa come numero di occupati (valore aggiunto per addetto), unità di lavoro a tempo pieno oppure ore lavorate.

**Grafico e dati** (xls 372 kbyte)

---

Popolazione - Famiglia e società - Istruzione e lavoro - Salute e welfare - Giustizia e sicurezza - Prezzi -  
Industria e servizi - Commercio estero - Conti economici - PA e istituzioni private - Agricoltura e zootecnia -  
Ambiente e territorio

---

webinfo  
disclaimer - copyright - privacy

**Istat - Istituto nazionale di statistica**  
Via Cesare Balbo 16 00184 - Roma tel. +39 06 46731